

ALLEANZE | SPUNTA L'IPOTESI DI UN PARTNER ARABO PER IL VETTORE ITALIANO

ALITALIA VUOL FARE L'EMIRATES

La compagnia aerea del Dubai ha ordinato centinaia di aerei che ora non sa come utilizzare. Quella italiana, invece, potrebbe potenziare le tratte in Estremo Oriente e verso gli Stati Uniti.

di STEFANO CAVIGLIA

Tira aria di cambiamenti radicali in Alitalia. Dopo mesi in cui la scelta dell'accordo strategico con Air France e la poltrona dell'amministratore delegato **Giancarlo Cimoli** sembravano inattaccabili, ora i due cardini della strategia aeronautica del ministro dell'Economia **Tommaso Padoa-Schioppa** si scoprono deboli, forse incapaci di resistere alle turbolenze vissute dal vettore italiano. Appena due settimane fa è stato il viceministro dei Trasporti **Cesare De Piccoli** a manifestare la sua contrarietà all'alleanza con i francesi. «Sarebbe una sventura del mercato italiano» ha detto in un'intervista a *Economy*, suggerendo di guardare all'*Estremo Oriente*. Ora pare che la sua ipotesi stia diventando realtà con una totale inversione di rotta alle porte: un accordo fra Alitalia e la Emirates Airlines.

A convincere la compagnia di Dubai, per la verità, non sarebbe tanto la fiducia in una resurrezione della nostra ex compagnia di bandiera, quanto l'aver acquistato recentemente centinaia di aerei

che potrebbero essere utilmente impiegati grazie a un accordo strategico: alla Emirates il traffico orientale, ad Alitalia i voli europei e il collegamento con l'America. In ogni caso ben difficilmente sarà Cimoli a gestire il cambiamento. Il manager che viene da Fs, dopo una resistenza coriacea di oltre un anno, sembra aver ceduto di schianto in questi giorni. Oltre che per i pessimi numeri della semestrale, per una serie di gaffe rovinose.

Con l'intesa potrebbe uscire di scena anche l'a.d. Giancarlo Cimoli

A quanto risulta da fonti interne, Alitalia non è riuscita ad attrezzare neanche un aereo per il celebratissimo viaggio in Cina della delegazione italiana, che per questo ha dovuto volare con Cathay Pacific. Come se non bastasse,

la riduzione dei voli settimanali Malpensa-Shanghai (insieme alla soppressione del Malpensa-Washington) è stata annunciata proprio mentre **Romano Prodi**, appena sbarcato, lamentava la scarsa presenza italiana in quella terra. Difficile che questo abbia aumentato la popolarità di Cimoli presso il presidente del Consiglio. ■